**Scheda-strumento N°7: la cartA DEGLI ATTORI**

**✓** Partecipanti con qualsiasi profilo

***Obiettivo***

Si sa che non si è soli, che esistono persone o gruppi di persone (istituzioni, associazioni, ecc.) a noi vicine.

*Permettere ai partecipanti, individualmente o collettivamente, di farsi un’idea degli attori (persone o istituzioni) che sono o possono interagire con il problema che incontrano. In un primo tempo si tratta di realizzare un lavoro di identificazione (= chi), poi di esporre dettagliatamente, dopodiché di fare un lavoro di qualifica (esempio: questo attore mi può aiutare o no, va contattato prioritariamente?) per tutti gli attori precedentemente identificati.*

***Tecnicamente***

* Copiare e distribuire il foglio allegato qui di seguito ad ogni partecipante
* Ingrandire il foglio allegato qui di seguito o lavorare direttamente sulla lavagna di carta
* Accertarsi che tutti abbiano di che scrivere

***Svolgimento***

**\* TAPPA I**: Prima fase individuale e silenziosa. Ognuno scrive il proprio nome o il “nome” del gruppo in grassetto nel fumetto al centro del foglio.

**\* TAPPA II**: Bisogna inserire nei fumetti più vicini le “qualità” delle persone o dei gruppi a noi vicini nella quotidianità, in base ai bisogni. Nei fumetti più lontani si indicano le persone con cui si è più raramente in contatto, o che non sono mai state contattate, ma che ci sembrano potenzialmente interessanti. Naturalmente si possono aggiungere dei fumetti o lasciarne alcuni vuoti…

L’animatore potrà servirsi di una “lista di attori esauriente” disponibile nella valigetta di formazione.

**\* TAPPA III**: Se si tratta della rappresentazione del gruppo come collettivo, si confronta il risultato di ognuno (foglio dato a ciascuno) e si tentano di creare dei legami tra le varie tabelle riempite dai partecipanti. Si cerca così di vedere la cartografia degli attori che sembra aderire meglio alla realtà del gruppo.

**\* TAPPA III BIS**: Se si lavora su carte individuali, si confrontano in plenaria i rispettivi risultati e si analizzano le possibilità di un’azione collettiva e di un lavoro con attori in comune.

**\* TAPPA IV**: se il collettivo è riuscito a creare la “propria” carta degli attori, può in seguito definire gli attori che lo aiutano, coloro che gli recano danno e coloro che non sono di alcuna utilità per questa problematica (+ / - / 0)

**\* TAPPA V**: infine il collettivo può definire una sorta di scala di intensità dell’azione di ogni attore rispetto alla sua problematica: un attore che può aiutarlo molto = +++, abbastanza = ++, un po’ = + (lo stesso per gli attori che gli recano danno).

**Obiettivo e strategia del gruppo**

L’interesse sta nell’avere una visione collettiva degli attori di fronte al problema, nell’identificarne nuovi che erano stati dimenticati (es.: i mass media, i funzionari, ecc.) poi, in base alla valutazione del gruppo sul ruolo degli attori (+/-) secondo una nozione d’intensità, nel definire collettivamente una strategia d’azione destinata agli attori.

***Esempi:***

* *Chi incontrare prioritariamente? = gli attori +++ o quelli --- ?*
* *Non sprecare energie per convincere i soggetti poco utili = 0*
* *Identificare gli attori che hanno dei legami tra loro*
* *Coloro che sono più vicini (più accessibili) o più lontani da noi (meno accessibili) in base al posto dei fumetti.*

NB: Il ruolo (o addirittura la “manipolazione”) dell’animatore è quanto mai reale con questo tipo di strumento. L’animatore deve occuparsi di aprire delle porte al gruppo piuttosto che incitarlo a un “piano d’azione diretta” a fine giornata!